

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA



ENTE

1)	Ente proponente il progetto:
----	------------------------------

I.N.A.C. – ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI Lungotevere Michelangelo 9 - 00192
ROMA tel. 06.3201506 - fax 06.3215910

Sito internet: <http://www.inac-cia.it> E-mail: serviziocivile@inac-cia.it

L'**INAC**, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) che da oltre trenta anni **tutela gratuitamente** i cittadini per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. La legge di riforma degli istituti di patronato riconosce gli istituti di patronato e di assistenza sociale quali persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità.

Esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione e emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni e enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.

Fornisce informazioni e consulenza ai lavoratori e ai loro superstiti e aventi causa, relative all'adempimento da parte del datore di lavoro degli obblighi contributivi e della responsabilità civile anche per eventi infortunistici. **Il Patronato INAC è soggetto del privato sociale.**

INAC dell'ABRUZZO svolge, nel rispetto della normativa, compiti di tutela globale del cittadino nei campi assicurativo, socio-sanitario, socio-assistenziale e previdenziale.

I.N.A.C. Sede Regionale d'Abruzzo (codice sede 116855), che insieme alla sede Provinciale di Chieti (codice sede 216900), alla sede Provinciale di L'Aquila (ubicata presso Avezzano con codice sede 216801), alla sede Provinciale di Pescara (codice sede 216800) e alla sede Provinciale di Teramo (codice sede 216700) opera, contemporaneamente al livello nazionale, da trent'anni secondo le attività dei patronati di pubblica assistenza.

A queste si aggiungono le sedi zionali Celano (AQ), Fossacesia (CH), Francavilla al Mare (CH), Lanciano (CH), Loreto Aprutino (PE), Luco dei Marsi (AQ), Montorio al Vomano (TE), Penne (PE), Via Tavo Pescara (PE), e Rosciano (PE) che permettono un'azione di servizio ai cittadini più radicata sul territorio abruzzese.

2)	Codice di accreditamento:	NZ03829
----	---------------------------	---------

3)	Albo e classe di iscrizione:	NAZIONALE	1 ^a
----	------------------------------	-----------	----------------

CARATTERISTICHE PROGETTO

4)	TITOLO
----	--------

Anziani: da problema a risorsa - INAC Abruzzo 2018

5)	Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:
----	---

Settore: Assistenza

Area d'intervento: Anziani

Codice: A 01

[...]

7)	Obiettivi del progetto:
----	-------------------------

Il presente progetto di servizio civile, a partire dall'analisi su esposta, intende collocarsi nell'ambito delle attività dell'INAC Abruzzo di promozione dei diritti degli anziani, ad iniziare da quelli residenti nelle zone montane ma senza trascurare i residenti in aree urbane, per rispondere alle nuove esigenze di informazione e tutela di tali diritti, spesso sconosciuti agli interessati; tale promozione non trascurerà in alcun modo, **ed anzi ne farà una delle principali finalità**, le novità interessanti che possono derivare da una buona conoscenza del nuovo **Piano sociale della Regione Abruzzo** e della recentissima **Legge Regionale sull'invecchiamento attivo**. Quasi tutti i nostri partner, appositamente selezionati, costituiranno un **supporto fondamentale** per il successo delle azioni progettuali specifiche. Il progetto sarà articolato sulle quattro sedi provinciali di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, nonché sulle sedi zionali accreditate di Celano (AQ), Fossacesia (CH), Francavilla al Mare (CH), Lanciano (CH), Loreto Aprutino (PE), Luco dei Marsi (AQ), Montorio al Vomano (TE), Penne (PE), Via Tavo Pescara (PE), e Rosciano (PE). Oltre a tutte le possibili ricadute positive di ogni azione progettuale, confidiamo molto nel fatto che, con l'entrata in vigore dei già citati nuovo Piano Sociale e Legge Regionale sull'invecchiamento attivo, possa attivarsi un miglioramento complessivo del dato relativo alla spesa sociale, soprattutto elevando l'attenzione nei confronti delle povertà e delle fasce fragili di popolazione, tra cui senza dubbio va classificata la terza età. Si tratterà di agevolare la conoscenza degli strumenti da parte dei destinatari, ed il presente progetto pare avere le caratteristiche più idonee per candidarsi in tal senso.

Obiettivi generali del progetto saranno:

1. **Migliorare la qualità di vita degli anziani**
2. **Aumento tutela diritti degli anziani**

Come conseguenza dell'analisi del contesto territoriale indicata alla voce precedente, il progetto dell'INAC si pone come **Obiettivo specifico**, articolati nelle quattro sedi provinciali e nelle dieci sedi zionali accreditate, il **miglioramento accesso servizi sociali e assistenziali da parte degli anziani dell'Abruzzo**.

[...]

8)	Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:
----	---

[...]

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, si prevede l'inserimento di complessivamente 8 volontari, suddivisi tra le 5 sedi di attuazione con queste modalità:

SEDE	CODICE	VOLONTARI RICHIESTI
INAC Sede Regionale (Pescara)	116855	2
INAC AQ (Avezzano)	66919	1
INAC Celano	134062	1
INAC Luco dei Marsi	134063	1
INAC Chieti	66916	1
INAC Fossacesia	134059	1
INAC Francavilla al Mare	134060	1
INAC Lanciano	133723	1
INAC Pescara	66922	1
INAC Loreto Aprutino	134064	1
INAC Penne	134065	1
INAC Pescara Via Tavo	134067	1
INAC Rosciano	134066	1
INAC Teramo	66926	1
INAC Montorio al Vomano	134061	1

Si prevede, in supporto all'azione degli operatori volontari e dei collaboratori degli enti *partners*, l'inserimento di **16 volontari**, che svolgeranno, secondo le fasi previste le attività indicate, nelle 5 sedi accreditate.

Le modalità di attuazione del servizio, in relazione ai singoli "Piani operativi di intervento individuale" prevedono lo svolgimento delle 1.400 ore annuali di attività dei giovani volontari in orario diurno articolate su 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) con possibile flessibilità degli orari a seconda delle necessità degli utenti. Le ore settimanali previste sono 30 ore distribuite nei giorni concordati, salvo altre indicazioni particolari, comunque mai meno di 12 ore settimanali. I volontari in servizio civile, svolgeranno sempre le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dell'OLP.

L'inserimento del/la volontario/a in Servizio Civile prevede un percorso di inserimento di un mese, che in caso di necessità è prolungabile fino a un massimo di due mesi.

Il/la volontario/a in Servizio Civile opererà in supporto agli operatori su indicati sia nelle attività a diretto contatto con l'utenza che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'équipe nella programmazione delle attività.

ATTIVITÀ PREVISTE	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI VOLONTARI
<p>A1.1.1 Studio e monitoraggio dell'impatto reale della legislazione e dei provvedimenti amministrativi in materia.</p> <p>A1.1.2 Mappatura delle informazioni circa le prestazioni assistenziali e/o integrative riservate dagli Enti locali e da altre realtà (con supporto rete Comuni).</p> <p>A1.1.3 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.</p>	<p>A1.1a Supporto alla predisposizione scheda monitoraggio.</p> <p>A1.1b Supporto alla realizzazione mappa bisogni.</p> <p>A1.1c Supporto alla realizzazione mappa prestazioni e servizi esistenti.</p> <p>A1.1d Supporto alla realizzazione rapporto.</p> <p>A1.1e Studio legislazione e documentazione normativa.</p>
<p>A1.2.1 Incontri con gruppi di associazioni anziani presenti nel territorio per facilitare il contatto e il passaparola (con il supporto dell'ente partner A.N.P.)</p> <p>A1.2.2 Rilevazione bisogni tramite questionario</p> <p>A1.2.3 Mappatura servizi della pubblica amministrazione, della sanità e/o altro comparto pubblico.</p> <p>A1.2.4 Apertura sportelli informativi itineranti utilizzando anche i luoghi di svolgimento dei mercati rionali e/o paesani.</p>	<p>A1.2a Supporto alla predisposizione questionari frontali e telefonici.</p> <p>A1.2b Supporto all'avvio contatti, rilevazione ed incontro.</p> <p>A1.2c Supporto all'analisi delle informazioni</p> <p>A1.2d Partecipazione a stesura rapporto ed integrazione con schede di approfondimento</p>
<p>A1.3.1 Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni degli anziani, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta.</p> <p>A1.3.2 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.</p> <p>A1.3.3 Incontri con gruppi di associazioni anziani presenti nel territorio per facilitare il contatto e il passaparola (con il supporto dell'ente partner A.N.P.)</p>	<p>A1.3a Supporto alla predisposizione questionari frontali e telefonici.</p> <p>A1.3b Partecipazione a stesura rapporto ed integrazione con schede di approfondimento</p> <p>A1.3c Supporto all'avvio contatti, rilevazione ed incontro.</p>
<p>A1.4.1 Incontri con responsabili ANCI ed Assessori competenti (con il supporto dell'ente partner A.N.P. e dei Comuni partner).</p> <p>A1.4.2 Realizzazione di un report regionale sui bisogni dei destinatari e dei servizi offerti.</p> <p>A1.4.3 Incontri con Assessori Comunali e Regionali competenti per attività di supporto ad iniziative a favore degli over 65.</p>	<p>A1.4a Supporto all'avvio contatti, rilevazione ed incontro.</p> <p>A1.4b Partecipazione a stesura rapporto ed integrazione con schede di approfondimento.</p>

<p>A2.1.1 Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni degli anziani , mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta.</p> <p>A2.1.2 Raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici, sulla situazione dei vari destinatari del progetto.</p> <p>A2.1.3 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto</p> <p>A2.1.4 Realizzazione strumenti di informazione atti a pubblicizzare i servizi, anche specifici rispetto alle caratteristiche del territorio delle varie province, dell'utenza e dei diversi portatori di interesse.</p> <p>A2.1.5 Attivazione sito internet.</p> <p>A2.1.6 Attivazione pagina sui social network.</p>	<p>A2.1a Supporto alla predisposizione questionari frontali e telefonici.</p> <p>A2.1b Supporto alla realizzazione della rete.</p> <p>A2.1c Partecipazione a stesura rapporto ed integrazione con schede di approfondimento.</p> <p>A2.1d Partecipazione a realizzazione strumenti informativi. (sito internet e pagina social network)</p>
<p>A2.2.1 Diffusione dei contenuti, attraverso azioni di comunicazione mirate utilizzando pc portatili e collegamenti di rete veloci.</p> <p>A2.2.2 Realizzazione workshop, seminari di studio, stand, direct mailing, ecc.;</p> <p>A2.2.3 Realizzazione iniziative pubbliche (INAC in piazza, ecc.);</p> <p>A2.2.4 Implementazione sito internet nazionale e regionale;</p> <p>A2.2.5 Realizzazione di pubblicitica e cartellonistica specifica nelle sedi regionali, provinciali e locali dell'INAC;</p> <p>A2.2.6 Pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali;</p> <p>A2.2.7 Pubblicazione attraverso l'agenzia stampa;</p> <p>A2.2.8 Comunicati via radio tramite le locale emittenti;</p> <p>A2.2.9 Servizi televisivi su TV locali.</p>	<p>A2.2a Supporto a tutte e attività di comunicazione previste.</p>
<p>A3.1.1 Incontri con gruppi di associazioni anziani presenti nel territorio per facilitare il contatto e il passaparola (con il supporto dell'ente partner A.N.P.)</p> <p>A3.1.2 Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni degli anziani , mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta.</p> <p>A3.1.3 Valorizzazione contatti con Comuni per scelta territori dove avviare Campagna informative.</p>	<p>A3.1a Supporto alla predisposizione questionari frontali e telefonici.</p> <p>A3.1b Partecipazione a stesura rapporto ed integrazione con schede di approfondimento.</p> <p>A3.1c Supporto all'avvio contatti, rilevazione ed incontro.</p> <p>A3.1d Supporto a tutte e attività di comunicazione previste.</p> <p>A3.1e Collaborazione alla realizzazione del report finale regionale</p>

A3.1.4 Programmazione campagna informativa A3.1.5 Predisposizione elenco contatti a partire dal lavoro di ricerca ed incontro della attività A2.1.1 e A2.1.2. A3.1.6 Realizzazione di un report regionale sui bisogni dei destinatari e dei servizi offerti.	
---	--

9)	Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	16
10)	Numero posti con vitto e alloggio:	0
11)	Numero posti senza vitto e alloggio:	16
12)	Numero posti con solo vitto:	0
13)	Numero di ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	1.400 30 ore settimanali
14)	Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):	5
15)	Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:	

Ai volontari si richiede:

- di non divulgare le informazioni riguardanti l'utenza e l'ente;
- di mantenere un comportamento consono al contesto operativo;
- di partecipare alle iniziative riguardanti il Servizio Civile organizzate o promosse dall'ente INAC, dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile, dalla Regione;
- di partecipare al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello locale, provinciale e regionale, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione,
- la Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva);
- diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;
- la disponibilità all'eventuale utilizzo di propri autoveicoli secondo il D.M. 22 aprile 2015 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" e a rendersi disponibili agli spostamenti in base alle esigenze di servizio e a partecipare a manifestazioni ed eventi collaterali previsti dalla programmazione delle attività;

L'ente INAC, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile e alle Regioni di competenza, potrà impiegare i volontari per un periodo non superiore ai trenta giorni presso altre località in Italia non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare

attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, Convegno nazionale INAC ecc.).

[...]

SEDE	CODICE	POSTI		
INAC Sede Regionale (Pescara)	116855	2	Viale Giovanni Bovio 85	PESCARA [Pescara]
INAC AQ (Avezzano)	66919	1	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 117	AVEZZANO [L'Aquila]
INAC Celano	134062	1	via Fontanelle 60	CELANO [L'Aquila]
INAC Luco dei Marsi	134063	1	via Duca degli Abruzzi 163	LUCO DEI MARSI [L'Aquila]
INAC Chieti	66916	1	Via Maiella 87	CHIETI [Chieti]
INAC Fossacesia	134059	1	S.S. 524 per Lanciano 18	FOSSACESIA [Chieti]
INAC Francavilla al Mare	134060	1	VIA ADRIATICA 255	FRANCAVILLA AL MARE [Chieti]
INAC Lanciano	133723	1	VIA MILANO 26	LANCIANO [Chieti]
INAC Pescara	66922	1	Via Milano 19	PESCARA [Pescara]
INAC Loreto Aprutino	134064	1	via IV Novembre 1	LORETO APRUTINO [Pescara]
INAC Penne	134065	1	Corso dei Vestini 4	PENNE [Pescara]
INAC Pescara Via Tavo	134067	1	VIA TAVO 159	PESCARA [Pescara]
INAC Rosciano	134066	1	via Sant'Andrea snc	ROSCIANO [Pescara]
INAC Teramo	66926	1	VIA PANFILO GAMMELLI 8	TERAMO [Teramo]
INAC Montorio al Vomano	134061	1	Piazza Orsini 11	MONTORIO AL VOMANO [Teramo]

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri autonomi di selezione verificati in fase di accreditamento.

19)	Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1ª classe dal quale è stato acquisito il servizio):
sì	

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in sede di accreditamento.

21)	Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1ª classe dal quale è stato acquisito il servizio):
sì	

22)	Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:
-----	--

- esperienza e attitudine al contatto e alle relazioni umane;
- esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alla relazione con il pubblico;
- diploma di scuola media superiore;

[...]

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26)	Eventuali crediti formativi riconosciuti:
-----	---

Nessuno

27)	Eventuali tirocini riconosciuti:
-----	----------------------------------

Nessuno

28)	Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:
-----	---

Per tutti coloro che svolgono e concludono utilmente il progetto di servizio civile è previsto il rilascio di un attestato da **parte dell'Ente privato "Agricoltura è Vita Associazione" C.F. e P.IVA 03736151006 (Centro Istruzione Professionale e Assistenza tecnica della Cia)**, Ente certificato ISO 9001:2008, Settore EA 37, Certificato n. 5532 e UNI ISO 29990:2011, certificato n. 39342, per i servizi e processi di Formazione Professionale, **come da convenzione allegata, che riconosce e certifica le conoscenze acquisite, a partire dal repertorio indicato nella convenzione.**

In particolare, dal presente progetto, si attende di certificare queste conoscenze:

Repertorio delle conoscenze certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile -- cfr IO 03

Formazione specifica					
Mod n	Titolo modulo	metodologia	Durata h	Conoscenze	Liv EQF
1	Pillole di comunicazione	aula	8	definire i corretti elementi della comunicazione da uno ad uno e da uno a tanti	3
2	Storia, evoluzione e strumenti della rappresentanza in agricoltura e dei patronati a supporto dei servizi al cittadino	aula	4	Indicare i presupposti storici della nascita della rappresentanza in agricoltura e correlarla con gli attuali assetti organizzativi e le finalità del loro contesto di riferimento nell'ambito del progetto	3
		VLE	50		

3	D.L. 81 – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	aula	8	applicare i corretti comportamenti ed usare correttamente i DPI nell'ambiente di lavoro che connota il contesto ove svolgono il progetto	5
---	---	------	---	--	---

Repertorio delle conoscenze generali certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile - cfr IO 03

Training on the job		
attività	Competenza	Liv EQF
Presenza in servizio	Sapere gestire il tempo	3
	Sapere lavorare in equipe	3
	Possedere creatività e spirito di iniziativa	3
Al desk	Possedere senso pratico	3
	Essere flessibili e proattivi	3
	Archiviare e catalogare informazioni	3
	Adottare stili di comportamento propositivi improntati alla cordialità e cortesia	3

Repertorio delle conoscenze certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile nell'ambito ANZIANI - cfr IO 03

Training on the job		
attività	Conoscenze	Liv EQF
In front office	Conoscere i principali aspetti della normativa sulle pensioni, invalidità, reversibilità, etc....	3
	Conoscere la mappa istituzionale degli enti operanti nel campo dell'assistenza agli anziani ivi comprese i volontari	3
	Sapersi orientare nel contesto sociale, sanitario culturale e lavorativo di appartenenza	3
	Conoscere il dialetto del posto nel quale opera il volontario	3
	Possedere pazienza e capacità di ascolto	3
	Promuovere il coordinamento di attività tra diversi enti operanti nel campo degli anziani	3

CONOSCENZE TRASVERSALI

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;

- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

Formazione generale dei volontari

29)	Sede di realizzazione:
-----	------------------------

I corsi di formazione avverranno, salvo diverse indicazioni, presso l'aula formazione attrezzata della sede accreditata INAC Regionale di Pescara.

30)	Modalità di attuazione:
-----	-------------------------

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente, con formatori accreditati dell'ente.

31)	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1 ^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):
sì	

32)	Tecniche e metodologie di realizzazione previste:
-----	---

La finalità della proposta formativa INAC del presente progetto riprende in maniera coerente quanto prevedono le nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e quanto indicato nel Sistema di formazione accreditato.

In particolare ha tra le sue finalità quello di valorizzare alcuni elementi che – riteniamo – rendano il servizio civile svolto dai giovani un'esperienza realmente educativa.

Innanzitutto un primo elemento (propedeutico agli altri) ci sembra di poterlo indicare nella riflessione sulla *libertà di scelta*, nella volontarietà che il giovane pratica nell'aderire a un progetto a servizio della collettività che lo vedrà impegnato per un anno, in contrapposizione con l'obbligatorietà prevista nel precedente servizio civile degli obiettori di coscienza. Senza tenere conto di questa "libertà", interiore ed esteriore, sappiamo bene come non esistono le condizioni minime per nessun percorso educativo serio, perché la vera educazione esiste solo tra soggetti liberi.

Un secondo fondamentale valore educativo del servizio civile sta innanzitutto nel suo essere "transizione verso l'età adulta" in termini di «*empowerizzazione* personale dei giovani ai quali consente di acquisire competenze cognitive e relazionali, di mettersi alla prova, di sperimentare la vita nelle organizzazioni e nelle comunità. Ma esso è anche strumento di *empowerizzazione* in merito a specifiche competenze e conoscenze di natura civica, di valorizzazione dei giovani in quanto portatori di valori, diffusori di una cultura di solidarietà e giustizia, costruttori di cittadinanza e di capitale sociale» (E. Marta, a cura di, *Costruire cittadinanza*, 2012, pag. 34).

Il servizio civile quindi non è solo strada per l'"adulità" e l'autonomia, ma anche strumento per acquisire "competenze", intese come "capacità di fare un uso infinito di mezzi finiti". Il servizio civile permette così al giovane di "trasformare" il suo carattere e di produrre una sua "identità" più definita e stabile, perché «concorre a dare forma a tutto quel mondo fino a quel momento

inespresso fatto di ideali, di sogni, di desideri che ad un tratto appaiono più chiari, più precisi e addirittura più vivi» (E. Rossi, *Un anno per cambiare*, 2011, pag. 105).

Gli **obiettivi del percorso formativo** saranno pertanto:

- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza della propria identità di volontario in servizio civile;
- apprendere contenuti utili a vivere appieno l'esperienza di un anno di progetto;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo;
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà;
- dal saper fare al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme al cooperare.

In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:

- personale;
- il gruppo di lavoro e l'ente;
- la famiglia e la comunità civile di appartenenza (anche nella prospettiva ampia di "Patria").

Il percorso si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie attive e partecipate:

1. **lezioni frontali** per il **60% del monte ore complessivo**,
2. **dinamiche non formali** (tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo, esercitazioni guidate, role-playing, debriefing, presentazione di materiale audiovisivo, confronto su testi scritti, scambio di buone prassi) per il **40% del monte ore complessivo**.

Durante i corsi, oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono inoltre incontri con esperti e di procedere all'elaborazione-comunicazione dei contenuti acquisiti.

In modo più dettagliato, i contenuti dei moduli indicati alla successiva voce 33, avranno questa suddivisione metodologica in ore:

	ore complessive	di cui di lezioni frontali	di cui di dinamiche non formali
Modulo 1	4	2	2
Modulo 2	4	2	2
Modulo 3	4	2	2
Modulo 4	4	3	1
Modulo 5	4	2	2
Modulo 6	4	2	2
Modulo 7	4	3	1
Modulo 8	2	2	0
Modulo 9	4	3	1
Modulo 10	2	1	1
Modulo 11	4	3	1
Modulo 12	4	2	2
Modulo 13	4	2	2

TOTALE**48****29 (60%)****19 (40%)**

Durante l'anno di servizio civile avviene una costante valutazione del percorso di crescita dei volontari attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi e successive condivisioni e confronti in gruppo, nonché un questionario finale al completamento del percorso formativo generale, secondo quanto indicato alla **voce 20** del presente progetto in relazione al Sistema di monitoraggio generale accreditato e alla parte di monitoraggio della formazione richiamata alla voce 42 del presente progetto, secondo il sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.

33)	Contenuti della formazione:
------------	------------------------------------

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e dal Sistema di formazione verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento, si propone una formazione generale articolata in **13 moduli formativi**.

MODULO 1 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN")**4 ore****L'identità del gruppo in formazione e patto formativo****1.1** Patto formativo e conoscenza del gruppo. Questionario di entrata.**1.2** Conoscenza di sé:

- Autonomia e dipendenza
- Le relazioni con gli altri nella diversità
- Il lavoro di gruppo
- Paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti

1.3. Il valore di una scelta:

- aspettative
- Un servizio a sé e agli altri
- Un tempo da gestire bene
- Uno stile per la vita

MODULO 2 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN")**4 ore****Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale**

2.1 Le origini e l'evoluzione in Italia dell'obiezione di coscienza: la Costituzione, il dopoguerra, il fenomeno dell'obiezione di coscienza, la legge 772 del 15 dicembre 1972, le sentenze della Corte Costituzionale, la legge 230 dell'8 luglio 1998, i valori e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento (Capitini, Pinna, don Milani, padre Balducci, Gozzini, La Pira, ecc.), l'evoluzione giuridica e sociale da "concessione a diritto". La Dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo e la legislazione europea sull'odc.

2.2 Il servizio civile nazionale: il contesto in cui matura il cambiamento, il nuovo modello di difesa, la legge 64/01 e il d.lgs. 77/02, il periodo di transizione (2001-2005), legge 226/04 di sospensione della leva e D.Lgs n.66/2010 "Codice dell'ordinamento militare", odc e scn a confronto, il sc all'estero e il sc regionale.

MODULO 3 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN")**4 ore****Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta****3.1** Servizio civile e difesa della Patria:

- Il concetto di Patria alla luce della Costituzione Italiana e la sua evoluzione;

- come l'odc si configurava come difesa della Patria in riferimento all'art. 52 della Costituzione e sentenze Corte Costituzionale;
- come il servizio civile è difesa della Patria dopo la sospensione della leva obbligatoria e dell'odc.

Rilettura in questa chiave della Costituzione, delle leggi 77/772, 230/98, 64/2001 e d.lgs. 77/2002, e delle varie sentenze della Corte costituzionale, in particolare 164/85 e seguenti, 228/04 e 229/04.

3.2 Presentazione storica e legislativa della Difesa civile non armata e nonviolenta. Le forme di difesa civile. La Difesa popolare nonviolenta. Gestione del conflitto e peacebuilding. I Caschi Bianchi, il Corpo civile di pace europeo. Diritto internazionale, Caschi Blu e peacekeeping. Le campagne contro le armi, obiezione alle spese militari.

MODULO 4 (MACRO AREA 1 – “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”)

4 ore

La normativa vigente e la Carta di impegno etico

La normativa vigente sul servizio civile, la legge 64 del 6 marzo 2001, il d.lgs. 77 del 5 aprile 2002, la Carta di impegno etico, le proposte di riforma della legge.

MODULO 5 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)

4 ore

La formazione civica

5.1 I principi e i valori fondamentali della Costituzione Italiana: solidarietà, pari dignità sociale e pari opportunità, i diritti inviolabili, la pace. Servizio civile e valori costituzionali. La Dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo e la legislazione europea.

5.2 La forma della Repubblica e i poteri dello Stato. Il Governo e il potere esecutivo. Il Parlamento e il potere legislativo (organizzazione e funzione delle Camere, organi interni, le procedure legislative). La Magistratura e il potere giudiziario. Il Capo dello Stato e gli altri organi statuali. Gli enti territoriali.

MODULO 6 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)

4 ore

Le forme di cittadinanza

Terzo settore e servizio civile, volontarietà e compenso, la partecipazione democratica (voto, referendum, sciopero, petizioni popolari), l'impegno per la pace, stili di vita, principi dell'azione nonviolenta, la cittadinanza europea (voto, petizioni polari).

MODULO 7 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)

4 ore

La Protezione civile

Elementi di Protezione civile: il territorio come “bene sociale”, la sicurezza e prevenzione dei rischi, emergenze e ricostruzione, la tutela dell'ambiente, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la legalità.

MODULO 8 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)

2 ore

La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Identità e storia della Rappresentanza nazionale e regionale dei giovani, la normativa e le modalità di partecipazione attiva e passiva al voto.

MODULO 9 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)

4 ore

Presentazione dell'Ente

L'ente INAC presso cui si svolge il servizio: il sistema CIA e gli altri partner. Previdenza, assistenza e patronati: storia ed evoluzione legislativa, come nasce un patronato, Il patronato INAC.

Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure.

MODULO 10 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”) **2 ore**

Il lavoro per progetti

Definizione di progetto (il ciclo della progettazione, il quadro logico, ecc...). La progettazione partecipata. Elementi di progettazione nel servizio civile. Logica e le caratteristiche tecniche dei progetti secondo il “sistema UNSC”.

MODULO 11 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”) **4 ore**

L’organizzazione del servizio civile e le sue figure

11.1 Il servizio civile nazionale: modalità di accesso, gli Enti, l’UNSC e le Regioni/P.A., trattamento economico e giuridico, la formazione, crediti formativi, inserimento nel mondo del lavoro.

11.2 Norme sull’accreditamento degli enti di servizio civile nazionale:

- Accredimento ed organizzazione degli Enti di servizio civile
- Struttura e figure richieste (Responsabile del progetto, Sede di attuazione, OLP, R.L.E.A., Formatore, Progettista, Responsabile locale, Selettore)
- Modulistica

MODULO 12 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”) **4 ore**

Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile

12.1 Le circolari dell’UNSC 4 febbraio 2009 (disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale), 6 febbraio 2009 (disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull’attuazione dei progetti di servizio civile nazionale). Aspetti del regolamento:

La relazione periodica (formulario di base e modalità di compilazione)

La registrazione delle presenze e delle attività

Vitto e alloggio fornito dall’ente

Malattie e infortuni (procedure e moduli)

La disciplina (mancanze e loro segnalazione)

Le ferie (procedure e moduli)

Crediti formativi, riconoscimento attività, convenzioni universitarie

12.2 Attuazione del progetto:

Calendario definitivo del progetto

Presentazione del piano delle attività formative

Presentazione delle sedi di assegnazione e dei responsabili

Presentazione del progetto di impiego redatto dai responsabili locali

Presentazione della sistemazione logistica

Presentazione dei momenti di incontro unitari e delle attività formative connesse

MODULO 13 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”) **4 ore**

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

13.1 L’ABC della comunicazione, le componenti di un “sistema di comunicazione”, la comunicazione interpersonale, comunicare in gruppo, come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi.

13.2 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato e il compromesso. L’ascolto attivo ed empatico. Modalità di gestione del conflitto interpersonale.

34) Durata:

Il sistema prevede un percorso formativo generale di **48 ore totali**, con i 13 moduli indicati alla voce precedente che hanno un’articolazione standard articolate in 3 step di formazione. **L’intero monte ore della formazione generale sarà erogato entro il 120° giorno** dall’avvio del progetto ed avrà la seguente scansione:

	tempistica	Moduli previsti	durata
--	------------	-----------------	--------

1° step	nel primo mese avvio servizio	1-2-3-4	16 ore
2° step	nel secondo mese avvio servizio	8-9-10-11-12	16 ore
3° step	fra il terzo e il quarto mese di servizio	5-6-7-13	16 ore

Fermo restando le ore complessive di formazione, i contenuti obbligatori e la tempistica, l'articolazione complessiva della proposta potrebbe avere piccoli scostamenti tenendo conto delle esigenze del gruppo dei volontari in formazione.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

I corsi di formazione avverranno, salvo diverse indicazioni, presso l'aula formazione attrezzata della sede accreditata INAC Regionale di Pescara.

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso la sede di attuazione del progetto, con formatori dell'ente stesso e in collaborazione con "Agricoltura è Vita Associazione" (vedi accordo allegato). Incontri e corsi si svolgeranno utilizzando le professionalità indicate alle voci seguenti.

[...]

40) Contenuti della formazione:

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, si propone una formazione specifica articolata in **4 moduli formativi, corrispondenti agli ambiti di attività indicati alla Voce 8 del presente progetto.**

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

MODULO 1. PILLOLE DI COMUNICAZIONE	Metodologie didattiche	Ore 8
Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): da A2.2.1 a A2.2.9, A2.1.4, A2.1.5, A".1.6, A1.2.4, A3.1.1, da A3.1.4 a A3.1.6		
1.1 l'ABC della comunicazione	• Lezione accademica – 2 ore	
1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione"	• Laboratori di comunicazione - 2 ore	
1.3 Messaggi e meta-messaggi	• Discussione semistrutturata - 1 ora	
1.4 Le parole chiave nella "comunicazione professionale"	• Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore	
1.5 La comunicazione interpersonale: come farsi capire	• Verifiche di apprendimento - 1 ora	
1.6. La comunicazione da uno a pochi e da uno a tanti		

1.7 Comunicazione con le parole, con la scrittura e con immagini

MODULO 2. IL CONTESTO ORGANIZZATIVO DI RIFERIMENTO Metodologie didattiche **Ore 54**

Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): A1.3.2, A1.3.3, A1.4.1, A1.4.2, A2.1.1, A2.1.2, A2.1.3

2.1 Appartenenza e motivazione nei contesti lavorativi
2.2 Start up autoapprendimento assistito
2.3 Il sistema CIA
2.4 origini storiche della rappresentanza in agricoltura
2.5 geografia del sistema confederale
2.6 tecnologia al servizio del sistema CIA
2.7 Previdenza, assistenza e patronati: Storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, Il patronato INAC
2.8 Previdenza ed assistenza, Gli enti previdenziali, Gli enti assistenziali
2.9 I contributi previdenziali, Le pensioni, I trattamenti di invalidità, Le prestazioni assistenziali
2.10 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure

- Lezione accademica – 2 ore
- Discussione semistrutturata - 1 ora
- Esercitazioni individuali e di gruppo - 1 ore
- Autoapprendimento assistito su aaaLAB (www.aaalab.it) Virtual Learning Environment – 50 ore

MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro Metodologie didattiche **Ore 12**

3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli
3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94: Obblighi, responsabilità, sanzioni
3.3 Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale
3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti
3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

- Lezione accademica – 8 ore
- Esercitazioni individuali e di gruppo -2 ore
- Verifiche di apprendimento tramite test a scelta multipla - 2 ore

MODULO 4. DIRITTI E TUTELA DEGLI ANZIANI Metodologie didattiche **Ore 8**

Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): A1.1.1/ A1.1.3, A1.2.1, A1.2.2, A1.3.1, A2.3.2

4.1 I livelli Essenziali di Assistenza
4.2 Principi costituzionali di solidarietà sociale e diritti sociali
4.3 Le leggi della Regione Abruzzo a difesa dei soggetti anziani e di sostegno alle loro famiglie
4.4 Dinamiche della terza età
4.5 Il territorio come sistema
4.6 Psicologia degli anziani: rilevazione dei bisogni

- Lezione accademica – 8 ore

N.B. Il modulo 3 sarà realizzato da uno studio di consulenza, convenzionato con l'INAC all'interno dell'accordo con "Agricoltura è Vita Associazione", abilitato al rilascio della certificazione necessaria a ricoprire il ruolo di RSPP, primo soccorso ed antincendio. Ai volontari tramite la frequenza al modulo viene data l'opportunità di acquisire tali abilitazioni.

A sostegno e completamento del percorso formativo verrà fornita a titolo di lettura complementare la documentazione specifica consistente principalmente in:

- Normativa diritto su tutela Anziani;
- Testi di legge su diritto previdenziale;
- Consultazione del manuale "Diritti Sociali" della De Lillo Editore;
- Il Piano Socio Sanitario Regionale dell'Abruzzo;
- dispense e articoli su volontariato in INAC;
- materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, tutela, l'invalidità civile, il diritto previdenziale, l'assistenza, immigrazione ed emigrazione, diritto del lavoro, mercato del lavoro;
- guida all'utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;
- questionari per la verifica dell'apprendimento;
- materiali per le esercitazioni pratiche.

41)	Durata:
------------	----------------

Il progetto prevede un percorso di formazione specifiche di **82 ore totali** articolate in incontri di formazione settimanali, secondo i moduli e la durata precedentemente indicati alla voce 40.

Secondo quanto previsto dal Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19/07/2013 sulle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", la formazione specifica verrà erogata **entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto**.